

# Il Chiodo

n. 188

Anno 7 12 gennaio 2004

**Periodico di Mosaico** Sal. Campasso S. Nicola 3/3

16153 Genova Tel. 010.6001825 o 010.6512836

Spedizione in a.p. art. 2 CO20/CL 662/9 Direzione Comm. Genova



InSiemePUO"VOLARE



## UN ALTRO TG

Difficile fare un bilancio di questo 2003. Non possiamo nascondere che è stato un anno difficile, ma anche pieno di emozioni e di esperienze indimenticabili. Si sta consolidando la voglia di lavorare insieme, di condividere molte iniziative. Le associazioni dal Movimento Rangers, a Mosaico e InSiemeVOLA sono indipendenti ma sanno colpire uniti non solo nelle feste del Volontariato o nei campi estivi ma anche nel coraggio di tentare una strada nuova di essere chiesa, di fare oratorio, di "comunicare la fede" viva, aperta e gioiosa. Anche le stesse iniziative di volontariato si inseriscono come tasselli naturali nel grande mosaico di questo sogno.

Ho avuto la gioia di partecipare con una trentina di giovani ad un campo a Roma. Giovani, ma vecchi di esperienza. Ho respirato un'aria carica di responsabilità verso i tanti ragazzi che riempiono settimanalmente la sede della Madonnetta di Genova, di Sestri e di Spoleto. Anche il Campo non solo neve delle famiglie a Rumo è stata un'occasione d'oro, soprattutto nell'incontro con il Coro Maddalene, per continuare a credere in quest'asse: Val di non-Genova-Spoleto. E' difficile anche scrivere due righe sull'ultimo spettacolo "Libertà" rappresentato dai Rangers al Teatro Modena lo scorso 23 dicembre. Scrivo settimanalmente di questa realtà perché credo di incoraggiare altri. Di questa chiesa che troppo spesso è trattata come superata o stanca. Anche se mai come quest'anno la nascita di Gesù ha ridato a tanti la speranza che sembrava persa nei vari telegiornali.

Sta crescendo l'esercito di tanti che con le mani e il cuore, e spesso pagando di persona stanno "registrando" un altro telegiornale che per ora non arriva ai TG, ma che viene scritto su tanti cuori di tante persone. E la chiesa fa parte di questa forza, è spesso un'anima

nascosta, ma c'è, vuole esserci, vuole crederci. E i muri della chiesa, o i portoni dei conventi non possono più frenare questa forza che deve sprigionarsi non solo dalle nostre Sante Messe ma anche dalle nostre finestre, e dalle nostre porte, magari aperte. Questo per diventare credibili e per rimanere credibili. E questa non è la ricetta per il cenone di capodanno ma le direttive dei vescovi. Ed è quello che la gente si aspetta per muovere poi gli altri passi. Colpisce che quello che scandalizza e che allontana anche chi è considerato fra i vicini, è la mancanza di accoglienza, ed è quando ci barrichiamo dietro alla nostra spiritualità che usiamo come maschera per coprirci. Ma questo vale anche per le famiglie, per i nostri gruppi, per ciascuno di noi. Che il nuovo anno porti a tutti il coraggio di condividere, incontraci. Che il Signore non si stanchi di credere in noi e noi in Lui.

*Padre Modesto Paris*

## ALL'INTERNO

pag. 2: Mosaico News

pag. 3: Ottavo fiore e ottavo sorriso

pag. 4: Un giorno a Spoleto

Mamma e papà: è una vocazione

pag. 5: Testimonianza: Servire l'Altissimo  
nello spirito dell'umiltà

pag. 6: L'intervista: Banco alimentare

pag. 7: Emilu

Programma per il 2004

Pag. 8: Campo non solo neve 2004: il diario

# MOSAICO NEWS

*Quanto è accaduto nel 2003: gioie e dolori di Daniela Lombardo*

## Gennaio

Sono iniziate le **prime riunioni per organizzare la "6° Festa del Volontariato"**.

**Collaborazione con l'associazione CALAM** per la "Giornata per i lebbrosi" con un presidio presso un Supermercato di Genova dove sono stati raccolti circa 100 euro.

**Gita per famiglie, anziani e persone sole, nei presepi più caratteristici della Liguria.**

## Febbraio

**"Giornata per la vita"**: per l'occasione è stato organizzato un concerto in Chiesa il sabato antecedente la giornata per celebrare la vita attraverso canti gospel e canti di gioia e ringraziamento verso chi la vita ci ha donato.

## Marzo

E' stata organizzata una **"Fioccolata per la pace"** per dire alcuni "basta" ... alla guerra, all'indifferenza, alle ingiustizie.

**Fiera Primavera** per dare una testimonianza di quanto l'associazione persegue e per fare attività di autofinanziamento.

**Collaborazione con i Rangers per la "Pentolaccia"**.

**Vendita di bulbi per l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.**

**Visita agli amici della Casa di Riposo di San Giovanni Battista di Sestri Ponente.**

**Servizio di trasporto al Santuario del Monte Gazzo in occasione della Festa del Cristosanto.**

## Aprile

Organizzazione **pellegrinaggio parrocchiale a Padova e a Venezia.**

**Visita ad una Casa di riposo** in occasione della Pasqua. Viaggi ad Azio e in Piemonte per reperire materiale per la Festa del Volontariato.

Contatti con le associazioni e con i gruppi musicali, compresi i cantautori cristiani, per il meeting del volontariato estivo.

## Maggio

**Visita alla casa di riposo "San Giovanni Battista"** di Sestri Ponente.

Incontro con le associazioni della Festa del Volontariato.

## Giugno

**6° Festa del volontariato** dal 9 al 14 giugno nell'area della ex Corderia a Sestri Ponente.

## Luglio

**Campo estivo famiglie a Rumo** in Val di Non-9/18 luglio.

**Organizzazione Festa di Sant'Anna** per la Parrocchia San Nicola di Sestri.

## Agosto

**Trasferta in Croazia**, su invito della Caritas di Rijeka,

per testimoniare il "nostro" modo di fare ed essere volontari dal 4 all'11 agosto.

**"3° Vol@ntariato in Festa" a Spoleto**, il meeting delle associazioni e della musica cristiana.

## Settembre

Ripresa incontri direzione Mosaico per programmare le attività.

Inizio preparazione del "3° Gemellaggio del Volontariato" con associazioni di volontariato, con intervento del Comune della Val di Non, di Spoleto e, naturalmente, di Genova.

## Ottobre

Organizzazione della **"Castagnata in Val Berlino"** per raccogliere fondi per la manutenzione della casa stessa affinché possa diventare un punto di riferimento per tante famiglie.

**Partecipazione all'iniziativa "October Sestri"** del Vicariato Giovani di Sestri Ponente.

**Giornata per la pace**, l'ultima domenica di ottobre, presso la Parrocchia San Nicola di Sestri.

**Collaborazione con l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla per l'iniziativa "Una mela per la vita"**.

## Novembre

**Gita a Volterra** per famiglie, anziani e persone sole.

Riunione con le associazioni di volontariato per il meeting del volontariato di dicembre;

Contatti con la Val di Non e Spoleto per l'iniziativa "8° container per le Filippine".

## Dicembre

**"3° Gemellaggio del Volontariato"** il 6 dicembre in piazza Matteotti a Genova;

**Concerto di Natale** nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale con il Coro Maddalene dal Trentino, il Coro Santa Rita da Spoleto, il Coro Monti Liguri da Genova e la partecipazione dei cantautori cristiani del "Il Mio Dio Canta Giovane" Alex Pareschi e Piergiorgio Bussani con il suo gruppo "Mt, 5-13";

Da settembre 2003 è stata sospesa l'attività di "nonno vigile" per mancanza di volontari.

**IL CHiodo** N. 188 anno.8 06/01/04 Sped. in a.p.  
art. 2 CO 20/C L. 662/96 Dir. Comm. Ge Periodico di  
MOSAICO

Direttore Responsabile: P. Modesto Paris

Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99 art. 5L.  
8/2/48 n. 47 il 23/7/99

Redazione a: Mosaico Sal. Campasso S. Nicola 3/3 16153  
Genova e InSIemeVOLA di Spoleto Stamperia, piegatura ed  
etichettatura: Parrocchia S. Rita di Spoleto

Hanno collaborato a questo numero: tutti coloro che hanno  
inviato un articolo, hanno impaginato, hanno stampato, piega-  
to, etichettato e spedito. tel. 010.6512836 fax 010.6593603

E-mail [chiodoweb@inwind.it](mailto:chiodoweb@inwind.it)

## Ottavo fiore e ottavo sorriso

L'ottavo container per le missioni Agostiniane nelle Filippine è partito da GE Stri il giorno 19 dicembre '03 alle ore 6,30 e partirà dal porto di Genova per Cebu City (Filippine) il 26 dicembre '03.

Questo bel fiore, anche nel 2003 è sbocciato. La Parrocchia S. Nicola di Sestri è riuscita, con l'aiuto dei parrocchiani e di tante altre persone a crescerlo. Ciò ci dona sempre più fiducia e speranza perché questo fiore si trasformi in pianta perenne e ogni anno dia frutti di sorriso a tanti bambini.

Riteniamo doveroso oltre un grande grazie, elencare tutta la merce che ci è stata donata per il container e ricordare quanti in vari modi ci hanno aiutato nell'operazione.

### MERCE CONTENUTA NELL'8° CONTAINER INVIATO A P. LUIGI

#### Generi alimentari

Pasta	kg 2186
Legumi	kg 1032
Pelati	kg 1494
Tonno	kg 424
Carne in scatola e scatolame vario	507
Olio	434
Riso	501
Zucchero	649
Dadi da brodo	128
Alimenti per infanzia	80
Latte in polvere	270
Vino	87
Bevande varie	650
Farina	129
Panettoni	25
Cioccolato	174
Biscotti	648
Viveri vari	213
<b>GENERI VARI</b>	
Sapone e detersivi	211
Cancelleria	467
Indumenti e biancheria	245
Giocattoli	100
Tre biciclette	30
Sanitari per bagno	600
Attrezzatura e ferramenta vari	65
Varie	318
<b>Totale alimentari e generi vari</b>	<b>kg 11279</b>
<b>Totale pacchi</b>	<b>596</b>

#### OFFERTE

Offerte cassetta in chiesa (S. Nicola di Sestri P.te) e varie 1215.00 euro

Ricavato dai presepi costruiti dai ragazzi del catechismo 404.00 euro

Offerta S. Vincenzo (S. Nicola di Sestri) 500.00 euro

Offerte varie 872.00 euro.

Totale euro 2991.00

Offerta in dollari da benefattore della Madonna della Guardia di Ge 1215.00 euro

Totale offerte euro 2991 dollari 1215

#### SPESE

Sono state spese per il latte ed altri generi vari euro 1460,00

Sono rimasti in cassa 1531 euro e 1215 dollari

La somma non spesa di euro 1531 e di dollari 1215 sarà inviata a P. Luigi nelle Filippine.

Il container è stato offerto dalle Autorità Portuali in collaborazione con la Terminal Rinfuse del Porto di Genova.

Hanno eseguito la movimentazione del container:

le ditte: Ge.Tra.Gru., Universale e Giordo s.r.l. Spedizioni.

La spedizione è stata fatta a cura e spese dello spedizioniere Giordo s.r.l.

Hanno collaborato a riempire il container di generi alimentari e vari, o con offerte in denaro:

i Parrocchiani di S. Nicola di Sestri,

i parrocchiani di S. Rita di Spoleto,

i parrocchiani della Madonna dei Poveri di Torino;

il convento della Madonnetta;

il gruppo di preghiera e amici di Masone,

il gruppo di rinnovamento dello spirito della Madonnetta

la S. Vincenzo della Parrocchia S.

Nicola di Sestri

Il Gruppo Gesù Misericordia di GE

Pegli

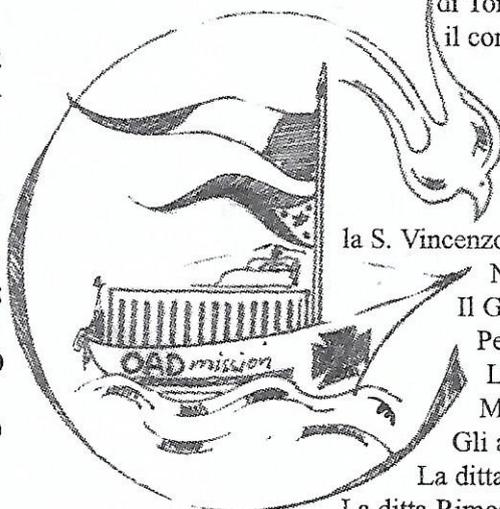
La Casa Provinciale di Fermo AP. Marche

Gli amici di P. Luigi del Trentino

La ditta Ge.Dag. s.r.l. di Ge Borzoli

La ditta Rimossi s.p.a. Acque Minerali

Il Pozzo di S. Nicola della Parrocchia S. Nicola di Sestri.



Attualmente sono stati emessi i documenti necessari per dogana, con elencato il contenuto e relativo peso dei 596 pacchi messi nel container e relativa fattura. Appena saremo in possesso della bolla di carico rilasciata dalla dogana (minimo 15 giorni), procederemo ad emettere l'atto di donazione della merce a P. Luigi, vidimato dalla cancelleria della Curia e dalla Prefettura di Genova, ed un documento emesso da P. Luigi il quale dichiara di accettare gratuitamente la merce del container.

Quando avremo prodotto tutti questi documenti li porteremo al Consolato Filipino a Milano per la convalida. Infine manderemo tutto il pacchetto tramite DHL a P. Luigi nelle Filippine così potrà procedere a sdoganare il container.

Durante tutta questa trafila burocratica di carte, timbri e firme, il container sarà certamente già arrivato a destinazione, (circa un mese).

Dopo di che preghiamo e speriamo nel buon Dio, perché viaggio, carta, timbri, firme e consensi vari, vadano bene, altrimenti il container rimarrà fermo nel porto di Cebu City, in attesa di altre carte e timbri che qualche funzionario ligo ci chiederà ancora.

Francesco Tacchino

## Un giorno a Spoleto

Siamo stati - con mia moglie Alessandra e i nostri bimbi, Marco e Francesca e le loro due bimbe - a Spoleto, a trovare padre Modesto, ospiti della Parrocchia di Santa Rita.

Un'incontro fatto di esperienze nel cerchio di amicizia Rangers, in altalena tra passato (la fondazione del gruppo), presente (l'apertura del gruppo S. Agostino di Pesaro, la formazione delle nostre famiglie) e futuro (... chi lo sa!).

L'accoglienza calorosa e l'incontro con nuovi amici mi ha consentito di focalizzare quelli che a mio avviso sono due caratteri propri dell'esperienza Ranger.

Il primo è la natura profondamente laicale del gruppo: si vive un clima aperto alle differenti vocazioni personali, maturando esperienze che assecondino, per quanto possibile, le naturali inclinazioni di ciascuno (spettacolo, animazione gruppi, aiuto ai più bisognosi ecc.).

E' esclusa la vita "di sacrestia", in cui il laico respira e tende a partecipare della funzione propria e esclusiva del chierico, ma è aperta la via dell'altare per partecipare all'Eucarestia, fonte di autentiche scelte di vita.

Il secondo carattere è quello di "festa popolare". La festa popolare è l'occasione di giubilo in cui tutti si ritrovano per festeggiare collettivamente qualcosa che può rendere felice ognuno personalmente.

Alla festa popolare siamo più uguali e sereni rispetto ad altre feste: non si celebra il denaro o il potere, ma la condivisione di un evento che può arricchire egualmente tutti e ciascuno (la festa dei Santi, la festa di Natale, la festa per la fine del campo, la festa per una nuova vocazione ecc.).

Nel gruppo si vuole vivere per un ideale, obbedirgli in modo generoso, essere tecnologicamente efficienti e al contempo tolleranti, pronti a valorizzare le esperienze altrui. In questo clima la festa non può che essere "festa popolare".

E allora il 31 ottobre non sia festa di Halloween, un po' troppo fine a sé stessa, ma sia festa di "Hallo we and you", festa dell'accoglienza reciproca, che prepara il giorno dei Santi e che include, come ogni vera festa popolare, la "pastorale della forchetta", ovvero la convivialità come occasione di incontro a cuore più aperto, e dunque più disponibile all'azione di chi vuole farsi, per un momento, missionaria.

*Andrea Bodrito*

## Mamma e papà: è una vocazione

Abbiamo un giorno in più!

Ultimo giorno dell'anno: tempo di bilanci e di resoconti:

Per la nostra diocesi è stato l'anno dell'avvio delle risoluzioni nate dal Sinodo Diocesano, che hanno messo a fuoco le cose da fare e il modo di farle.

Si è iniziato con la pastorale giovanile, delineandone i contorni e gli obiettivi, e appresso verranno tutti gli altri ambiti.

La pastorale della Famiglia aspetta al nastro di partenza per attuare le linee programmatiche, ma nel frattempo..... continuiamo a vivere giorno dopo giorno la vocazione ad essere famiglia, senza cercare altro che il bene dell'unità che ci è stata affidata, della cellula che ci cresce tra le mani e che ci permette di vivere a casa nostra lo spirito che aleggiava nella casa di Nazaret: tre persone legate da vincoli non solo di sangue, ma d'amore, tre vite volte all'ascolto dell'altro e delle sue necessità, tre vocazioni: l'accettazione, il silenzio e la predicazione. Ma il segreto della famiglia di Nazaret era lo sguardo di tutti e tre rivolto verso l'alto.

Il 2004 sarà un anno più lungo di questo: avremo un giorno in più per fare...il bene o per non farlo, per ascoltare o per chiedere ascolto, per dare o per ricevere, per aspettare che l'altro faccia il primo passo o per muoverci noi, per piangere o per asciugare le lacrime, per aspettare che partano gli altri o per fare il primo passo.

Un giorno in più per metterci in ascolto di chi ci sta vicino, e magari aspetta che venga aperta una porta, venga lasciato aperto uno spiraglio!

La famiglia ha questo di bello, oltre al resto: che non ci sono scadenze: si può iniziare ad ascoltarsi e a volersi bene in ogni momento, in ogni giorno dell'anno. Quando poi avremo speso tutto il tempo a disposizione qui, avremo l'eternità per vederne i frutti.

*Rita Musco*

*Se vuoi dare una mano* **Conto corrente bancario n. 72045360210**

Banca Commerciale Italiana - Filiale di Genova  
Sestri Ponente intestato a

**Mosaico Video, tv @ molto di più**

Sal. Campasso S. Nicola 3, 16153 Genova.

**ANCHE POCO PER NOI È TANTO!!! GRAZIE!!!**

### *Un amore ricambiato ...servire l'Altissimo nello spirito dell'umiltà.*



Prima che noi amassimo Dio, per primo egli ci ha già amato infinitamente per poterLo amare con tutto il cuore (cfr. Doc. Vaticano: Congregavit nos in unum Christi amor).

Per questo ci ha mandato il suo Figlio, il modello perfetto dell'amore del Padre. S'è fatto carne e Dio Padre lo ha dichiarato nel suo battesimo nel fiume Giordano: "Questi è il mio Figlio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto (cfr. Mt. 3,17)."

Ho scelto il Signore perché per primo mi ha scelto. Quindi, la mia adesione e donazione non è frutto di un ragionamento umano, ma di una benevola illuminazione divina.

Perciò, posso sostenere che sono così fortunato e benedetto perché il Signore ha guardato la mia piccolezza e mi ha afferrato per mano e mi ha chiamato addirittura figlio: "Tu sei mio figlio..."

E' un'espressione dall'alto indirizzata a ciascuno di noi per designare la nostra totale appartenenza a Lui, nonostante le nostre fragilità.

Che gioia che riecheggiava nel mio cuore quel momento dell'ordinazione e nell'invocazione dello Spirito Santo, che mi vibrava ardentemente, dandomi forza nell'affrontare ogni sorta di difficoltà che si potrà incontrare nel viaggio della mia vita.

"Tu sei il mio figlio prediletto, in te mi sono compiaciuto". Una voce soave che confortava il mio cuore, perché mi aveva fatto comprendere pienamente il suo disegno amoroso.

Il mio "Sì" a Lui, al servizio per il suo popolo, ha voluto Lui con tanto l'amore nonostante delle mie difficoltà e le preoccupazioni.

Mi assicura con le parole consolanti; "...non temere, io sono con voi tutti i giorni fino alla fine dei tempi (cfr. Mt 28,20)." Veramente la mia consacrazione sempre al Signore è stata arricchita di tanta consolazione spirituale.

Davvero grandiose e misteriose le sue opere: perché nelle fatiche che ho subito negli anni formativi, Dio mi ha fatto scoprire nel cuore la mia verità che è la verità di Dio stesso.

Ero fuori mi stesso a causa di vagabondare nel mondo, ma ora dall'illuminazione divina, mi ha condotto nella vastità del suo amore, ha vinto la mia cecità e mi ha dato la vista così penetrante come la spada di due tagli che riesce a scrutare il mio cuore. Questa è la verità che è stata donata a me nel momento del mio battesimo, mi ha dato la luce nel suo Figlio.

Questa luce illumina ogni cuore coperto di nebbia dell'egoismo.

La verità della luce è venuto a noi per dare luce anche gli altri tramite il nostro servizio gratuito.

Così sono stato chiamato di essere innanzi tutto luce a mi stesso per diventare luce agli altri.

Essere luce per gli altri, è appartenere al regno che è già ma non ancora.

Non è facile essere luce se non abbiamo Cristo come olio della nostra lampada.

Quindi teniamo sempre l'olio di Cristo per essere sempre accessi, ma la fatica umana a volte tendeva a spegnere la nostra fiamma.

Però dalla misericordia del Dio Padre, egli ci ha tenuti per mano e nessuno può mettere a mano addosso, Egli ci proteggerà perché siamo preziosi ai suoi occhi (cfr. Salmo 28).

E la cosa più grande è, che egli ci ha coronato di gloria e d'onore e ci ha dato il potere sulle opere delle sue mani (cfr. Salmo 8,6-7).

E ancor di più, ci ha donato tutto se stesso per darci nuovo vigore spirituale per tenerci contatto alle cose divine. Ecco, per questi doni gratuitamente avuti, mi sono sentito spronato a seguirLo per tutta la vita e a testimoniarLo e di proclamare la sua Parola a coloro che non l'hanno ancora conosciuto.

In conseguenza di ciò, la mia adesione alla volontà divina e quindi la mia consacrazione a Dio, si concretizza nel diffondere il suo amore, annunciando la buona novella.

Senza dubbio, è compito di un consacrato ordinato ravvivare nel mondo l'amore infinito di Dio.

Questo è ciò che mi sono proposto con i voti perpetui come religioso e ordinato ministro di Cristo.

Questo è quello che voglio realizzare con il suo santo aiuto, un amore ricambiato perché Lui ha voluto cambiare il mio modo di amare.

Sono stato ordinato il 28 di Agosto di quest'anno nella città di Butuan, Filippine insieme con i miei nove confratelli Filippini.

*Padre Antioco Mahinay, oad*

L'intervista:

## Il Banco Alimentare

Nostra intervista a Lella Andraghetti, volontaria e responsabile del B.A.

### *Ci racconti brevemente com'è nato il Banco Alimentare.*

L'idea del B.A. venne ad un certo sig. John Van Hengel abitante a Phoenix, Arizona quando si accorse che una signora indigente non chiedeva mai aiuti alimentari, bastandole ciò che i negozi e ristoranti le donavano perché invendibile il giorno seguente. Era l'anno 1967. L'idea di non sprecare ciò che a breve sarebbe diventato uno scarto, geniale, si diffuse dapprima in tutta America, poi in Canada e quindi in Europa dove a Parigi negli anni 80 nasce il primo B.A. Successivamente la diffusione raggiunse l'Italia nel 1989 e quindi anche la Liguria nel 1996.

### *Come avvenne la diffusione in Italia?*

Accadde che Danilo Fossati Presidente della Star, osservata in Spagna l'attività del B.A. locale ne parlasse poi a mons. Luigi Giussani presidente di Comunione e Liberazione. Dalla sinergia nacque la prima fondazione B.A., oggi inserita nella Federazione Europea dei B.A. In Italia oggi è presente con 18 sedi regionali.

### *Come opera il B.A.?*

L'attività principale del B.A. è la raccolta delle eccedenze alimentari di varia provenienza da distribuire alle associazioni che già aiutano persone bisognose. Operando in tal modo, il B.A. non si sostituisce a chi già opera sul territorio, ma compie una fondamentale opera sussidiaria di sostegno.

### *Cosa sono queste eccedenze alimentari, chi le fornisce?*

Le eccedenze più significative, per quantità e qualità sono quelle rese disponibili dalla Comunità Europea che in base alla produzione agricola annua stabilisce una quota da trasformare in alimenti da distribuire attraverso i B.A. e altre realtà. Così se un anno si crea un surplus di grano questo verrà trasformato in pasta, biscotti etc. che in confezioni con il logo della comunità verranno poi distribuiti. Altra fonte importante è costituita dall'eccedenza di produzione delle aziende. Questa, è costituita da prodotti di ottima qualità ma vuoi perché ritirati dai negozi essendo prossimi alla scadenza, o perché difettosi nella grafica delle

etichette, o per difetto di grammatura, costituirebbero un problema per le aziende che devono smaltirli. La loro distribuzione attraverso i B.A. oltre a eliminare i costi conseguenti (e lo spreco tanto invisibile a Madre Teresa di Calcutta) procura un servizio alle aziende attraverso agevolazioni fiscali. La terza fonte non meno importante è quella della giornata della Colletta Alimentare che consente la raccolta di quei prodotti che per motivi vari non sono resi disponibili dalle altre fonti. Quest'anno hanno partecipato alla colletta alimentare non meno di 3000 volontari

### *Ci da qualche numero?*

Potrei darne molti ma per quelli, chi fosse interessato, ci può contattare. Uno però mi sembra particolarmente significativo ed è il numero delle persone che sia pure indirettamente vengono assistite quotidianamente con l'aiuto del B.A. Il numero è 43890 nella sola Liguria; una mensa enorme.

### *Ha qualche invito da rivolgere ai nostri lettori?*

Il B.A. è costituito esclusivamente da volontari che prestano la loro opera secondo le loro possibilità; chi è in pensione dedica al banco molto tempo, chi lavora lo fa nei ritagli disponibili. E' evidente che se qualcuno potesse regalarci anche una sola ora, ad esempio per scaricare un mezzo presso il nostro magazzino di Bolzaneto, sarebbe accolto a braccia aperte.

### *Ed ora la domanda classica: Ha qualche richiesta da fare al sindaco della nostra città?*

L'impegno quotidiano del B.A. è tale che se non avesse già una struttura ben oliata non potrebbe funzionare, pertanto al momento non avrei grosse richieste da fare tramite le colonne del Chiodo. Peraltro ringrazieremmo sentitamente il sindaco se il Comune potesse rendere disponibile un suo mezzo, fosse pure in casi eccezionali, in tal modo il B.A. sarebbe in grado di aiutare anche quelle associazioni che non dispongono di mezzi propri per il ritiro degli aiuti.

Un saluto

Gabriella Andraghetti Alberto Veardo

### **Per chi volesse saperne di più :**

**Banco Alimentare della Liguria Onlus**  
Corso Buenos Aires 36/7 - 16129 Genova  
sito internet: [bancoalimentare.it](http://bancoalimentare.it)  
e-mail: [bali.liguria@split.it](mailto:bali.liguria@split.it)  
Telefoni: 010-3106747 (fax e segreteria)

## Emilu

Emilu è l'insulso anagramma della parola umile, è privo di senso quindi inutile. Purtroppo anche il vocabolo da cui deriva pare che abbia imboccato la via del declino, il percorso che lo sta spingendo fuori dal dizionario. In effetti la parola "umile" è sempre meno usata perché sostituita da un'altra dal significato più accattivante, cioè da "successo", tutto il mondo ricco ruota intorno al termine e i media ne sono i principali sponsor facendo a gara per convincere che "non essere il primo" equivale a "fallimento". A dimostrazione della tesi, sarebbe fin troppo facile, elencare le riviste che per convincerti che sei "qualcuno" nei loro titoli fanno ricorso massiccio a parole come capital, millionaire, top, vip o gossip quasi che leggendole fosse possibile aumentare l'autostima. E che dire poi di quelle trasmissioni tv che, senza alcun pudore, fanno scempio dell'infanzia illudendo i piccoli di essere dei super-man solo per avere risposto a qualche domanda. Se in una ipotetica caccia al tesoro chiedessimo a un concorrente di citare esempi di umiltà e ad un altro di citarne con riferimento al successo, l'esito della gara sarebbe scontato in partenza. Ancora, è vero o no che solo da pochi anni si parla di mobbing, la malattia causata dalla non considerazione da parte degli altri di se stessi, in ultima analisi dalla carenza di successo? Ma perché accanirsi contro, se dal successo deriva benessere? E' quasi Natale e bisogna essere buoni (solo a Natale?) per cui mi adeguo evitando ulteriori polemiche, ma proprio perché siamo prossimi alla ricorrenza è bene riflettere almeno su uno dei significati legati alla festa, in particolare sul fatto che già dal primo istante di vita, Gesù ha voluto chiarire come la pensava in merito, caratterizzando la sua nascita con forti tratti di umiltà; la mangiatoia, l'asinello e il bue ne sono il richiamo più evidente. C'è da chiedersi, allora, se ciò che sta accadendo nel mondo non significhi per caso il fallimento dell'insegnamento di Cristo. Credo proprio di no, anzi sono fermamente convinto che la scelta dell'umiltà sia l'unica soluzione che possa riportare il mondo sulla rotta giusta, permettendo di raddrizzare la barra lasciata andare da qualche "grande timoniere" un po' alticcio. Perché ne sono convinto? E' facile dimostrarlo, semplicemente analizzando l'azione dei due termini. Per conseguire il successo l'aspirante "uomo che conta" deve innanzi tutto chiedersi "a chi giova?" ed è chiaro che le sue scelte saranno

monodirezionali a suo favore. L'umile, invece, ponendosi la stessa domanda avrà quanto meno il dubbio sul da farsi, e scegliendo in primis di non appagare se stesso, è almeno possibile che faccia scelte più vicine all'interesse comune. Che fare allora per cercare di rallentare il declino della parola. Poco se ce ne staremo chiusi nelle nostre case accettando passivamente il divenire degli eventi, molto se al contrario saremo capaci di vivere la realtà quotidiana da protagonisti, proponendo (non imponendo) uno stile di vita che richiamandosi all'insegnamento di Gesù consenta di aprire gli occhi a quanti, imbibinati dal tam-tam dei media, hanno forse per sempre smesso di "vivere" avendo purtroppo barattato la propria umanità, per non dire la propria anima, con qualche, questa sì veramente insulsa, griffe.

Il quiz finale: può una persona umile dire "Fate come dico io perché non sbaglio mai"?

Un saluto

Alberto Veardo

## Programma per il 2004

Non è importante il nome sotto cui si lavora, non conta neppure l'etichetta associativa: la differenza è determinata solo dalle persone.

Ed è sulle persone che Mosaico imposterà l'attività del 2004, persone sempre più disposte a collaborare con gli altri, che sappiano sdrammatizzare, ed abbassare la testa in nome degli ideali di solidarietà, di pace e di amore.

I moti del 2004 saranno "consolidamento", "autonomia", "perfezionamento" e "miglioramento" degli scopi associativi.

Questi sono gli insegnamenti che ci ha lasciato colei che in Mosaico credeva tantissimo, Mirca, ed è anche per lei che si continuerà l'attività di volontariato attraverso il CHIODOweb e stampato, gli incontri settimanali, le varie iniziative per la Parrocchia San Nicola e verso il mondo esterno.

Grazie Mirca!

Ed è con le sue parole di incoraggiamento che Mosaico inizierà il 2004, sicuro che lei ci è sempre vicina facendo il tifo per noi.

Daniela Lombardo

## Campo non solo neve 2004: il diario

Dal 1° al 5 gennaio si è svolto il Campo non solo neve delle famiglie. Ecco un piccolo diario simpatico. Pronti? allora... Pistaaaaa!!!

**1°giorno:** partenza un po' strategica primo dell'anno dopo una lunga notte in piazza ma... ce l'abbiamo fatta ore 11.30 appuntamento a S. Rita, si parte!!!! RUMO ARRIVIAMO!!!!

Appena arrivati siamo andati a salutare la mamma di p. Modesto che ci aspettava impaziente insieme al resto della famiglia!!! ci siamo sistemati poi, in albergo, e dopo una buonissima cena... tutti a pattinare... nooooo è chiuso!!!! ma fortunatamente abbiamo trovato un luogo dove potevamo divertirci stando al calduccio... un simpaticissimo bar!!!! una bella partita a briscola e tutti sotto le calde coperte!!!!

**2°giorno:** PISTAAAA!!!! è cominciata così la nostra giornata sugli sci... una vera e propria avventura... si sono messi gli sci anche chi non li aveva mai messi e...tra un "cascatone" e l'altro ci siamo

fatti riconoscere anche a Folgarida!!!! qualcuno è stato tutta la giornata sulla pista Bamby ossia la pista per coloro che devono imparare a sciare... qualcun'altro è andato sulla verde ossia la pista che viene dopo la Bamby come grado di difficoltà, altri ancora si sono voluti buttare nella rossa e nella blu piste per i professionisti, c'era anche chi ha voluto osare di più che ha preso la nera pista che solo a vederla fa venire i brividi!!!! chi invece ha preferito restare seduto a fare foto e panini(e naturalmente a guardare i nostri cascatoni!!!!) tornati da Folgarida anche se stanchi morti abbiamo trovato la forza di fare una messa breve ma molto ricca di contenuto... abbiamo parlato dell'umiltà, della famiglia, e inoltre abbiamo ricordato la mirca che ci guarda dal cielo.dopo la messa siamo andati a cena e ci siamo ritrovati la sera; tutti a Lanza, il paesino vicino, per il Concerto di Natale del Coro Maddalene; poi, due chiacchiere tutti insieme e tante risate!!!!e poi tutti a riposarsi per affrontare il giorno seguente sempre con gli sci.

**3° giorno:** partenza dall'albergo ore 10 con macchina di lucio, fratello di p. Modesto,e pulmino... direzione Folgarida...

arrivati a destinazione sorpresa delle sorprese!!!! Isacco e Francesca ci aspettavano alla pista per poi passare altri due giorni insieme a noi... ormai eravamo tutti un pò più esperti per quanto riguardava lo sci eppure "qualcuno" è riuscito a far fermare la cabinovia infilandoci un piede sotto!!!!!!!!!!!!!! la giornata era splendida c'era un sole che



spaccava le pietre e questo favoriva il tutto... Isacco, Francesca e i più esperti si sono avventurati per le piste più difficili e lunghe gli altri sono rimasti ad acquisire ancora di più i movimenti dello sci ognuno con il proprio maestro... ovvero p. Modesto, Andrea, Domenico, Antonella, Federica.... anche se gli alunni erano solo due!!!! MA CHE ALUNNI!!!!!! Ci siamo poi ritrovati tutti insieme per l'ora di pranzo a mangiare un bel panino con speack!!!!e a commentare le proprie esperienze... Silvia e Elisa sembrava che avessero sciato da sempre ma non era così era tutto merito delle loro maestre!!!!!! (Enrica e Federica)... la sera poi dopo una lunga sciata abbiamo fatto una bellissima messa alla chiesina di Rumo piccola ma molto ospitevole... dopo cena non ci siamo mossi perchè non avevamo neanche la

forza per fare le scale....!! quindi ci hanno raggiunto gli altri al Margherita abbiamo parlato e scherzato molto...

**4° giorno:** splendida giornata ma non abbastanza in forze per affrontare un'altra sciata....quindi abbiamo fatto una bella gita a S. Romedio dove abbiamo assistito alla messa e p. Modesto ha celebrato insieme ad un altro sacerdote, al lago Smeraldo completamente ghiacciato, e inoltre abbiamo visto la ciaspolada in diretta ossia una camminta

con dei racchettoni sopra la neve fresca.... una bella polenta e per finire la giornata una bella pattinata sul ghiaccio a Cles partecipanti: Luigi, Elisa, Silvia, Federica, Francesca e per concludere Domenico!!!

**5° giorno:** siamo arrivati purtroppo al quinto ed ultimo giorno che emozione vedere di nuovo dopo un anno il nostro campo pieno di neve!!!!abbiamo fatto tante foto per far condividere questa grande emozione anche agli altri...ci siamo salutati con Isacco e Francesca perchè loro partivano per Genova e noi altri siamo andati... ATTENZIONE ATTENZIONE!!!!!!IN VAL D'ULTIMO!!!!!!splendido panorama ma che freddo che c'era!!!!le strade tutte ghiacciate a tal punto che il nostro pulmino al ritorno non ce l'ha fatta ma come per miracolo passava proprio di lì in quel momento una gip che senza neanche chiedergli aiuto si è fermato e con una corda ci ha trainati fino alla fine della salita...non so se con queste quattro parole sono riuscita a trasmettere quello che abbiamo passato noi a condividere un campo non solo neve nell'umiltà. infatti il nostro ricordino erano due pezzetti di legno che sono a significare l'umiltà del legno al quale non importa di essere storto e brutto ma esso serve per riscaldare gli altri e così dovremmo essere noi.

CIAO A TUTTI AL PROSSIMO CAMPO NON SOLO NEVE.

Federica Contardi